

SOCIETÀ PROMOTRICE DEL GIARDINAGGIO

IN PADOVA

PROGRAMMA

PER LA ESPOSIZIONE DELLE PIANTE NEL 1848

La Società promotrice terrà la sua terza Esposizione di piante entro il mese di Maggio del venturo anno 1848 in questo I. R. Orto botanico in due successivi giorni, che saranno opportunamente notificati.

Sono sollecitati a concorrervi tutti i proprietarj ed i coltivatori di giardini nel Regno Lombardo-Veneto.

Le spese sostenute dal concorrente per il nolo del mezzo di trasporto delle sue piante sì nell'arrivo che nel ritorno, e regolarmente provate, saranno compensate dall'amministrazione della Società, a condizione che il medesimo dentro la prima metà d'Aprile ne abbia scritto alla Presidenza indicando il nome, il numero e le dimensioni delle sue piante, fissando la spesa a ciò necessaria, e ne abbia conseguito l'assenso. Chi nol facesse nel tempo e nel modo accennato non avrà titolo a tal compenso.

Ogni rimessa di piante dovrà essere consegnata al Capogiardiniere di quest'Orto botanico due giorni innanzi alla Esposizione, ed accompagnata dall'elenco delle medesime firmato da chi le manda. Quelle che arrivassero dopo un tal termine potranno essere rifiutate, e in ogni caso il concorrente perderà il diritto al compenso delle spese di viaggio, benchè l'avesse ottenuto prima. Dovrà inoltre ogni specie portare scritto sopra un cartello il suo nome botanico, ed ogni varietà il nome ortense, nonchè, se fosse da vendere, il prezzo suo più ristretto.

Sarà debito del concorrente di dichiarare nell'elenco delle sue piante a quale od a quali premj esso intenda concorrere, e con qual pianta o con qual collezione, avvertendo che collo stesso oggetto non si può aspirare a più premj.

Oltre alle piante portate al concorso, potranno esserne esposte anche altre collo scopo di venderle; ma questo beneficio sarà riservato esclusivamente a quelli che concorressero ai premj della Esposizione presente. Al venditore spetterà l'obbligo di custodirle, nè potrà di là toglierle se non dopo finita la Esposizione. La vendita delle piante residue potrà però essere continuata anche nel giorno appresso.

Ventiquattro ore pria della Esposizione una Commissione di cinque Socj non concorrenti, oltre il Consiglio di Presidenza, procederà al giudizio degli oggetti prodotti, i quali saran divisi per collezioni, e queste distinte con altrettanti numeri progressivi, senza il nome dell'esponente, che resterà ignoto ai giudici sino a che sieno pronunziati i giudizj. La stessa procederà pure nel giorno stesso all'acquisto delle piante destinate a comporre le lotterie per i Socj.

Secondo il parere della maggioranza della Commissione saranno conferiti i seguenti premj.

1.° La grande medaglia d'oro alla miglior collezione di piante d'ornamento da piena terra, vivaci o legnose, più segnalata per rarità, per bellezza e per numero, preferendo a parità di merito quella che fosse meglio fiorita.

A questo premio vi sarà pure un *Accessit* con medaglia di argento.

2.° Una medaglia d'oro alla più variata, più scelta e più fiorita collezione di Garofani olandesi o boemi in almen venti individui.

3.° Una medaglia d'oro alla più ricca e più scelta collezione di Rose fiorite ed in vaso, composta per lo meno di 24 varietà distinte.

Ad una simile collezione di fiori di Rose tagliati un *Accessit* con medaglia di bronzo.

4.° Una medaglia d'oro alla più vaga, più numerosa e più vegeta collezione di Calceolarie fiorite.

A questo premio vi sarà un *Accessit* con medaglia di bronzo.

5.° Una medaglia d'argento alla più prosperosa raccolta di *Pelargonj*, ricca delle varietà più pregiate e recenti ed in numero almeno di 24.

Vi sarà pure un *Accessit* con medaglia di bronzo.

6.° Una medaglia d'argento ad una collezione di Viole del pensiero (*Pensées anglaises*) *Viola altaica* Pall., più segnalata per copia, grandezza e rotondità di fiori, nonchè per prosperità di vegetazione.

Vi sarà pure un *Accessit* con medaglia di bronzo, al quale si potrà concorrere anche con fiori tagliati.

7.° Una medaglia d'argento alla più copiosa collezione di *Azalee* e *Rhododendri* ricca di varietà, e notevole per bella fioritura e vigorosa vegetazione.

8.° Una medaglia d'argento al più bel gruppo di piante fiorite, distinto non solo pel merito delle piante, sì ancora pel buon gusto della loro disposizione.

A questo pure vi sarà un *Accessit* con medaglia di bronzo.

9.° Una medaglia d'argento ad una raccolta di 6 o più piante esotiche di qualsiasi genere, rimarchevole sopra tutto per la prosperità e la mole degli individui.

10.° Una medaglia d'argento alla più ricca e più scelta collezione di piante bulbose e tuberose fiorenti, come Amarilli, Giacinti, Tulipani, Gigli, Fritillarie, Alstroemerie, Ossalidi, Issie, Gladioli, *Sparaxis*, Anemoni, Ranuncoli ec.

A questa vi sarà pure un *Accessit* con medaglia di bronzo.

11.° Si ripropone anche quest'anno il premio di una medaglia d'argento a sei piante di tre famiglie diverse ed innestate in tre differenti modi, in cui la perfezione degl'individui ottenuti e le poche tracce della operazione sofferta provino evidentemente e la bontà del metodo, e la felicità della esecuzione.

Tre medaglie d'argento ed altrettante di bronzo sono lasciate in arbitrio della Commissione giudicatrice per altre piante o collezioni esposte ma non comprese nelle categorie precedenti, e che pur fossero dalla stessa trovate degne di premio.

Il conferimento de' premj seguirà pubblicamente ed innanzi alla Commissione giudicatrice nel giorno innanzi alla Esposizione.

I premj per la introduzione di piante nuove saranno conferiti ai proprietarj, quelli per la moltiplicazione e cultura ai giardinieri. I nomi dei premiati saranno appesi alle lor collezioni durante la Esposizione, indi publicati nella relazione ufficiale della medesima.

La qualità delle piante per cui vengono proposti i premj essendo tale da non superare le forze del più modesto coltivatore, ed il tempo fissato alla Esposizione essendo quello in che i fiori naturalmente più abbondano, e n'è più innocuo il trasporto, la Presidenza nutre fidanza, che se le altre Esposizioni furono coronate di buon successo, benchè tenute in istagioni meno propizie, questa per vaghezza e per numero certamente vantaggerà tutte le altre.

Ma appunto perchè il concorrervi è assai più facile, essa è in dovere di ammonire i concorrenti a non portarvi che piante degne di essere esposte, affinchè tutte possano esservi ricevute. E benchè per esser questa la terza volta, che fra noi si tiene pubblica mostra di piante, non possa credersi che se ne ignorino le discipline, pure la Presidenza come non ha stimato inutile di ripeterle, così non si rimane ora dall'inculcarne la rigorosa osservanza, pel buon fine che arrivando le piante nel giorno fissato e colle avvertenze prescritte, vi sia il tempo di compilarne il catalogo e publicarlo il dì della Esposizione, di collocarle nel modo più favorevole, e di giudicarle colla necessaria posatezza e maturità.

Padova, il 5 dicembre del 1847.

Il Presidente

DE VISIANI

Il segretario

G. B. RONCONI

Il primo per la introduzione di piante nuove servono conficarsi

Padova, dalla Tipografia del Seminario 1847